



COMUNE DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 85

Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C.

con elenco N.

in data



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di prima convocazione-seduta pubblica.

**OGGETTO: COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE.
REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO.**

L'anno duemila addi ventinove del mese di settembre alle ore 20:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
PATERLINI DOMENICO (Sindaco)	SI		BATTISTA CARMINE LEOPOLDO	SI	
BRUMANA ANGELO	SI		MICHELETTI PIETRO LUIGI	SI	
GRITTI MARCELLA	SI		BONASSI GIACOMO	SI	
GIRELLI MARIA	SI		BERTOZZI AURELIO	SI	
VENTURI GRAZIELLA	SI		QUARESMINI GIOVANNI	SI	
ZORZI GIAN FRANCO	SI		BUIZZA GIANLUIGI	SI	
METELLI ANGELO	SI		UBOLDI DAVIDE	SI	
MICHELINI PAOLO	SI		PIOVANELLI BRUNO SANTO	SI	
FAITA FRANCESCO GIULIO	SI				
			Totali	17	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale Sig. Vasta Dott. Gaetano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Paterlini Domenico (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N° 6 dell'ordine del giorno.

DELIBERA C.C. n. 85 del 29.09.2000

Oggetto: commercio su aree pubbliche in forma itinerante. Regolamento per il procedimento autorizzatorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'argomento l'Assessore Venturi Graziella.

Segue una discussione che viene riportata integralmente, salvo qualche correzione formale, nel verbale della seduta consiliare del 29.09.2000.

Visto il Decreto Lgs. 31.03.1998 n. 114 (articoli 27,28,29,30);

Vista la Legge Regionale 21.03.2000 n.15 che richiede alle Amministrazioni Comunali l'approvazione di un apposito Regolamento per il procedimento autorizzatorio per il commercio su area pubblica in forma itinerante;

Acquisiti i pareri favorevoli delle Associazioni di categoria (Confesercenti di Brescia - ANVA -, Associazione Commercianti di Brescia - FIVA -, Associazione Botteghe in Travagliato);

Preso visione degli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e successive modificazioni, nonché dell'attestazione di cui all'art. 17, 68° comma, della legge 127/97;

Con voti unanimi favorevoli:

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 6 – comma 4 – della legge regionale 21 marzo 2000 n. 15 le norme procedurali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di rilascio dell'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante, come da regolamento allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.



COMUNE DI TRAVAGLIATO

Servizio Commercio

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Articolo 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi del D.Lgs.31.03.1998 n. 114 e della l.r. 21.03.2000 n. 15, le procedure per il rilascio, la modificazione, il subingresso, la sospensione, la cessazione e la revoca delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche e non, in forma itinerante (di seguito denominato **commercio al dettaglio in forma itinerante**).
2. Il presente regolamento non si applica ai produttori agricoli, la cui attività di vendita è disciplinata dalle Leggi 125/59 e 59/63 e loro successive modificazioni.

Articolo 2

DEFINIZIONI

1. Per **commercio al dettaglio in forma itinerante** si intende l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende in forma itinerante, su aree pubbliche o su qualsiasi altra area, utilizzando mezzi mobili e con soste limitate.
2. L'autorizzazione per il **commercio al dettaglio in forma itinerante** abilita allo svolgimento dell'attività di vendita sulle aree pubbliche, alla partecipazione alle fiere, alla vendita al domicilio del consumatore nonché nei locali dove questo si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento e svago.
3. L'ambito territoriale di validità è esteso all'intero territorio nazionale.

Articolo 3

PRESCRIZIONI

1. Il **commercio al dettaglio in forma itinerante** deve essere svolto con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita.

2. Nello svolgimento dell'attività di **commercio al dettaglio in forma itinerante** devono essere rispettate le norme comunitarie, nazionali, ministeriali, regionali e comunali in materia di igiene e sanità.
3. Il **commercio al dettaglio in forma itinerante** non può essere svolto durante le giornate di svolgimento di un mercato o di una fiera nelle aree circostanti fino ad una distanza di 500 metri dal posteggio più vicino.
4. Il **commercio al dettaglio in forma itinerante** non può essere svolto nelle aree del territorio comunale ad esso espressamente vietate, con apposito provvedimento comunale, per comprovati motivi di viabilità, igiene - sanità o di pubblico interesse.
5. E' vietato l'uso di altoparlanti nel centro storico, nelle vicinanze della casa di riposo, degli edifici scolastici e dei luoghi di culto.
6. E' vietato depositare su suolo pubblico la merce posta in vendita.
7. E' fatto obbligo nel Comune di Travagliato di esibire a richiesta degli agenti di polizia, o incaricati dal Comune, il titolo autorizzatorio alla vendita.

Articolo 4 PROCEDURE INIZIO

1. Chiunque intenda iniziare un'attività di **commercio al dettaglio in forma itinerante** deve presentare al Comune specifica richiesta in bollo per il rilascio della relativa autorizzazione mediante consegna della stessa direttamente agli uffici comunali o invio con lettera raccomandata. A tutti gli effetti del presente regolamento la data di riferimento, in caso di invio mediante lettera raccomandata, è quella di spedizione.
2. L'autorizzazione può essere richiesta solo da persona fisica o da società di persone regolarmente costituita secondo le norme vigenti.
3. Al medesimo soggetto, sia esso persona fisica o società di persona, non può essere rilasciata (anche da più Comuni) più di una autorizzazione.
4. In caso di incompetenza del Comune (in quanto il richiedente non è residente o non ha la sede legale nel territorio comunale) la richiesta viene rinviata entro 15 giorni al mittente tramite lettera raccomandata.
5. Nella richiesta il soggetto interessato, o il legale rappresentante o altra persona specificamente preposta all'attività commerciale in caso di società, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere residente, o di avere la sede legale, nel Comune di Travagliato;
 - b) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 114/1998;
 - c) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art.5 comma 5 del D.Lgs. 114/1998 (per la vendita dei prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare);
 - d) il settore o i settori merceologici;
 - e) di non possedere altra autorizzazione per il commercio al dettaglio in forma itinerante rilasciata anche da altri Comuni.
6. Il Comune accerta la rispondenza dei contenuti della richiesta alle disposizioni di legge e ai regolamenti comunali vigenti entro il termine massimo di 60 giorni e provvede al rilascio dell'autorizzazione. La domanda si intende comunque accolta qualora il Comune non comunichi all'interessato il provvedimento di diniego entro 90 giorni dalla data del ricevimento. Decorsa tale data il soggetto interessato può iniziare l'attività, previa notifica al Comune dell'avvenuta acquisizione della titolarità dell'autorizzazione a seguito di silenzio-assenso.

Articolo 5 MODIFICA AUTORIZZAZIONE

1. Alla medesima procedura del rilascio sono sottoposte le seguenti modifiche autorizzative:

- a) **variazione del settore merceologico** (da alimentare a non alimentare e viceversa)
- b) **estensione del settore merceologico** (aggiunta del settore non posseduto in autorizzazione).

Nella richiesta il soggetto interessato, il legale rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale in caso di società, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 114/1998 (per la vendita dei prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare);
- il settore merceologico oggetto della variazione;

c) **rinuncia di un settore merceologico** (qualora siano posseduti entrambi)

Va presentata una comunicazione al Comune entro 30 giorni dalla data di avvenuta cessazione della vendita dei prodotti appartenenti al settore merceologico interessato.

d) **variazione Comune di residenza o di sede legale** (in caso di società)

E' soggetto a comunicazione al nuovo Comune di residenza o di sede legale e comporta, di diritto, il rilascio di una nuova autorizzazione.

Nella comunicazione il soggetto interessato, o il legale rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale in caso di società, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di essere residente, o di avere la sede legale, nel Comune interessato;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 114/1998;
- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 114/1998 (per la vendita dei prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare);

Il richiedente può continuare l'attività dal momento della presentazione della comunicazione.

2. Per coloro che emigrano dal Comune di Travagliato e sono in possesso di autorizzazione per il commercio su area pubblica in forma itinerante rilasciata da questo Comune è fatto obbligo restituire il titolo autorizzatorio entro 30 giorni dalla data di variazione anagrafica.

Articolo 6 SUBINGRESSO

1. Il trasferimento della gestione o della proprietà per atto tra vivi o per causa di morte dell'azienda o di ramo d'azienda è soggetto a comunicazione al Comune di residenza o di sede legale da parte del soggetto subentrante e comporta di diritto il trasferimento dell'autorizzazione.

2. Nella comunicazione il soggetto interessato, o il legale rappresentante o altra persona specificamente preposta all'attività commerciale in caso di società, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 114/1998;

b) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 114/1998 (per la vendita dei prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare);

la comunicazione deve essere corredata da idonea documentazione atta a comprovare l'avvenuto trapasso dell'attività (dichiarazione del notaio e successiva esibizione dell'atto notarile in originale o in copia autentica/atto di successione ereditaria).

Il subentrante può continuare l'attività dal momento della presentazione della comunicazione corredata da tutta la documentazione.

Il Comune accerta la rispondenza dei contenuti della comunicazione alle disposizioni di Legge e ai regolamenti comunali vigenti entro il termine massimo di 60 giorni. Qualora non si verifichi tale corrispondenza il Comune ne dà notizia all'interessato, fissando un termine di 30 giorni per la regolarizzazione della procedura (salvo proroga in caso di comprovata necessità), decorso il quale l'interessato decade dal diritto di esercitare l'attività del dante causa.

I termini per la presentazione della comunicazione al Comune decorrono dalla data dell'atto di trasferimento della proprietà o della gestione, sono rispettivamente di:

- quattro mesi, in caso di subingresso per atto tra vivi, ulteriormente prorogabili di 30 giorni in caso di comprovata necessità;
- un anno in caso di subingresso mortis causa;

La mancata presentazione della comunicazione di subingresso entro i termini suindicati, comporta la decadenza del diritto di esercitare l'attività del dante causa.

Articolo 7 SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

1. Qualora il titolare di un'autorizzazione per il **commercio al dettaglio in forma itinerante** sospenda l'attività per un periodo superiore a 30 giorni deve darne comunicazione al Comune, ai fini della decorrenza del termine di validità dell'autorizzazione, depositando presso gli uffici comunali l'autorizzazione entro 30 giorni dall'inizio della sospensione. A seguito di comunicazione di riattivazione dell'attività il Comune provvederà all'immediata riconsegna dell'autorizzazione.

Articolo 8 CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

1. La cessazione dell'attività di **commercio al dettaglio in forma itinerante** è soggetta a semplice comunicazione al Comune entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'attività con contestuale restituzione dell'autorizzazione.

Articolo 9 REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il Sindaco procede alla revoca dell'autorizzazione qualora il titolare:
 - a) non inizi l'attività entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
 - b) sospenda l'attività per un periodo superiore a un anno, salvo proroga in caso di comprovata necessità per un periodo non superiore a tre mesi;
 - c) non risulti più in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 comma 2 del D.Lgs. 114/1998;
2. In caso di svolgimento abusivo dell'attività, accertato con verbale redatto dagli agenti di polizia, il Sindaco ordina la cessazione immediata della vendita e provvede alla confisca delle attrezzature e della merce.
3. La revoca dell'autorizzazione deve essere sempre proceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento.

Articolo 10 ORARI D'ESERCIZIO

1. L'attività di vendita degli operatori esercenti il **commercio al dettaglio in forma itinerante**, nel Comune di Travagliato, potrà essere liberamente effettuata tra le ore 05.00 e le ore 24.00.

2. Resta salvo l'obbligo del rispetto, come per i commercianti su area privata, del divieto di vendita in giornate domenicali e festive non espressamente autorizzate o dal D. Lgs 114/98 (Titolo IV) o da apposita ordinanza sindacale.
3. E' vietata la vendita nelle giornate di Natale, Capodanno e Pasqua.
4. E' altresì espressamente vietata la vendita nelle aree oggetto di provvedimento comunale di cui al precitato art. 03 comma 4.

Articolo 11 SANZIONI

1. L'esercizio dell'attività senza la prescritta autorizzazione è punito con una sanzione da Lit. 5.000.000 a Lit. 30.000.000 e con la confisca delle attrezzature e delle merci.
2. Sono punite con una sanzione da Lit. 1.000.000 a Lit. 6.000.000 la violazione delle limitazioni o dei divieti stabiliti per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante nonché le violazioni in materia di orari di vendita e di pubblicità dei prezzi.
3. In caso di particolare gravità (danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo e dell'arredo arboreo) o di recidiva il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni di calendario. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.
4. Per le violazioni l'autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo.

Articolo 12 DISPOSIZIONE SPECIALE

1. E' obbligatorio anche per il commerciante esercente l'attività in forma itinerante il rispetto dell'art. 19 commi 5,6,7,8 del D. Lgs 114/98.

Articolo 13 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, sarà esecutivo non appena conclusi i necessari controlli previsti dalla legge, regolamenti e statuto comunale ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
2. Si dispone l'invio del presente regolamento all'O.RE.CO.



Regione Lombardia

COMUNE DI TRAVAGLIATO	
Prot. n. 16258	SECRETARIA
23 OTT 2000	
Cal. 1	Cl. 8
Fasc. 10	SINDACO

RACCOMANDATA A.R.
ORDINANZA ISTRUTTORIA

Comitato Regionale di Controllo
Sezione Interprovinciale di Brescia

Prot. N. 2000/8484
(da citare in sede di risposta)
U1/AG/AT

Al Signor Sindaco
del Comune di
TRAVAGLIATO
P.ZA LIBERTA' 2
25039 TRAVAGLIATO

La Sezione

in seduta del 12/10/2000 - atti n. 183

vista la deliberazione n. 85 in data 29/09/2000 pervenuta il 04/10/2000, con la quale il CONSIGLIO COMUNALE del Comune di TRAVAGLIATO ha deliberato il seguente oggetto: COMMERCIO SÚ AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO

ritenuta la necessità, per l'esame completo e circostanziato del provvedimento, di prendere cognizione di quanto segue:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE commi 1 e 2, SANZIONI commi 3 e 4: attribuiscono al Sindaco competenze autorizzative e gestionali che ai sensi dell'art. 51 della legge n. 142/90 come modificato dalla legge n. 127/97, competono al responsabile del servizio;

visto l'art. 17 comma 42 della L. 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche;

vista la L.R. 29 giugno 1993, n. 20 e successive modifiche;

invita

il Comune interessato a fornire a questa Sezione gli atti, i chiarimenti o gli elementi integrativi di giudizio indicati in premessa. Avverte che il termine di esecutività di giorni 30, previsto dal comma 40 della richiamata disposizione di legge, è sospeso e riprenderà a decorrere dalla data di ricezione da parte di questa Sezione di quanto sopra richiesto.

f.to Il Segretario
Gianpiero Viotti

f.to Il Presidente
Avv. Sandro Conti

Al Signor Sindaco del Comune di TRAVAGLIATO

Brescia, li 12/10/2000

p.c.c. Il Dirigente Segretario

FUNZIONARIO ISTRUTTORE: ANTONIETTA GUERRA
DIRIGENTE DELLA STRUTTURA: GIANPIERO VIOTTI

tel. 030/3462522
tel. 030/3462544



COMUNE DI TRAVAGLIATO

Settore Finanziario

Servizio Commercio

Prot. 16525

Travagliato, li 27.10.2000

Oggetto: risposta ordinanza istruttoria prot. 2000/8484 relativa a Deliberazione Consiliare n. 85 del 29/09/2000 "Commercio su aree pubbliche in forma itinerante - regolamento per il procedimento autorizzatorio".

Spett.le

P. ACC. A/R

Comitato Regionale di Controllo
Sezione Interprovinciale di Brescia
25100 BRESCIA

Con riferimento alla O.I. di cui all'oggetto, si desidera puntualizzare che la deliberazione n. 85 del 29.09.2000 avente per oggetto "Commercio su aree pubbliche in forma itinerante Regolamento per il procedimento autorizzatorio" è stata assunta recependo in maniera esclusiva il dettato speciale della L.R. 15/2000 il quale enuncia testualmente all'art. 08 comma 01 e 04 le competenze del Sindaco per la parte inerente la Revoca dell'autorizzazione e il dettato legislativo del Decreto 114/98 art. 29 che esplicitamente indica al comma 05 il Sindaco quale Autorità competente per le violazioni di cui all'articolo precitato.

L'art. 06 comma 04 della Legge Regionale 15/2000 prescrive poi un termine ordinatorio per il Comune al fine di stabilire con norma regolamentare i termini e le norme procedurali inerenti l'istruttoria delle domande ed il rilascio dell'autorizzazione, il tutto però sempre riferito alla Legge Regionale.

Appare chiaro altresì che l'art. 51 delle Legge 142/90, modificato dalla Legge 127/97, ora inserito nel D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che le competenze autorizzative e gestionali siano attribuite al Responsabile di Servizio e non al Sindaco ma senza ombra di dubbio il continuo ripetersi del D. Lgs. 114/98 prima e della L. R. 15/2000 poi, lasciano a nostro parere configurare che il Legislatore individui il Sindaco quale Autorità di riferimento.

Si spera per tanto che il Legislatore, stante la competenza in materia, non emetta atti contrari a Leggi Vigenti considerato che sia il D. Lgs. 114/98 che la L.R. 15/2000 sono atti posteriori al dettato della Legge Bassanini.

Resta pertanto saldo il fatto che il Comune di Travagliato all'interno della propria organizzazione delle risorse umane non prevederà mai che un atto amministrativo possa essere di competenza di un organo politico (Sindaco), vista anche l'affermata dottrina giurisprudenziale, ma ci si permette di invitare codesto rispettabile Comitato ad analizzare la figura del Sindaco in queste lex-speciali come Istituzione preposta al ricevimento dei rapporti, all'emanazione di provvedimenti a mezzo naturalmente dei suoi organi tecnici così come prescritto dalle Leggi di riforma.

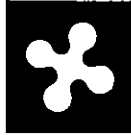
Confidando nella Vostra collaborazione, distinti saluti.

Allegati: copia atti Legislativi in argomento.

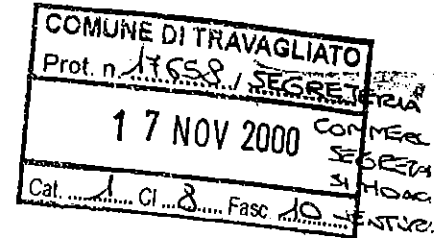
IL SEGRETARIO GENERALE
(Vasta Dott. Gaetano)



IL SINDACO
(Paterlini Dott. Domenico)



Regione Lombardia



Giunta Regionale

RACCOMANDATA
ORDINANZA DI ANNULLAMENTO
PARZIALE

Comitato Regionale di Controllo
Sezione Interprovinciale di Brescia

Al Signor Sindaco
del comune di
TRAVAGLIATO
P.ZA LIBERTA' 2
25039 TRAVAGLIATO

Prot. N. 2000/9186
U1/AG/SG

La Sezione

in seduta del 09/11/2000 - atti n. 10

vista la deliberazione n. 85 in data 29/09/2000 pervenuta il 04/10/2000, con la quale SINDACO del Comune di TRAVAGLIATO ha deliberato il seguente oggetto: COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO

vista l'ordinanza istruttoria atti n. 183, seduta del 12/10/2000;

Vista la nota n. 16525 del SINDACO in data 27/10/2000 pervenuta il 02/11/2000, avente per oggetto: RISPOSTA AD ORDINANZA ISTRUTTORIA C.C. N. 85 DEL 29/09/2000 con la quale l'Ente controdeduce alla sopracitata ordinanza;

Visti gli articoli 9, commi 1 e 2, 11, commi 3 e 4, del Regolamento in esame, che attribuiscono al Sindaco competenze autorizzative e gestionali;

Considerato che, a' sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000, 3 del D.Lgs. 29/93 e 45 del D.Lgs. n. 80/98, tutti i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale, competono esclusivamente al responsabile del servizio (vd. anche Circolare M.I. 22.06.1998, n. 3);

Rilevato, altresì, che diversamente competono al Sindaco tutti gli interventi d'urgenza adottati a' sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 112/98 (provvedimenti contingibili ed urgenti in tema di sanità o igiene pubblica), nonché le funzioni ed i conseguenti atti spettantigli in qualità di Ufficiale di Governo, come precisato dalla circolare 10.10.1998, n. 4, del direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno;

Ritenuto pertanto illegittimo il Regolamento per violazione delle norme sopra menzionate, limitatamente agli articoli in premessa elencati;

visti gli artt. 126, 133 e 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

vista la L.R. 29 giugno 1993, n. 20 e successive modifiche;

ordina

è annullata parzialmente, per i suesposti motivi, la deliberazione indicata in premessa, limitatamente alle parti ivi specificate.





Regione Lombardia

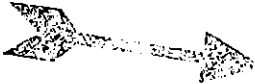
Giunta Regionale

Il Signor Sindaco del comune di TRAVAGLIATO
è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

f.to Il Segretario
Gianpiero Viotti

f.to Il Presidente
Dr. Costante Portatadino

Brescia, 09/11/2000



- Al Signor Sindaco del comune di TRAVAGLIATO per l'esecuzione.
- Ai Revisori dei Conti del comune di TRAVAGLIATO
- Al Bollettino Ufficiale della Giunta Regionale della Lombardia.

p.c.c. Il Dirigente

FUNZIONARIO ISTRUTTORE: Antonietta Guerra
DIRIGENTE DELLA STRUTTURA: GIANPIERO VIOTTI

tel. 030/3462522
tel. 030/3462544



COMUNE DI TRAVAGLIATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

OGGETTO: COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE.
REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPONENTE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA
(art. 53 L. 142/90)

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Motivazione _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



<p>ATTESTAZIONE CIRCA LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA</p> <p>Ai sensi dell'art. 55 L. 142/90 si attesta che il cap. _____ presenta la necessaria disponibilità:</p> <p>PREVISIONE L. _____ IMPEGNI L. _____ DISPONIBILITA' _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p> <p>Travagliato,</p>	<p>PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 53 L. 142/90)</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE</p> <p><input type="checkbox"/> CONTRARIO</p> <p>Motivazione _____ _____ _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>
---	---

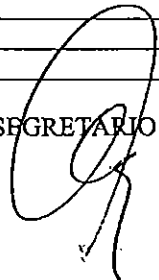
PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE DI CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI (art. 17, 68° comma L. 127/97)

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Motivazione: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE







Delibera Consiglio Comunale n. 85 del 29/09/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Paterlini Domenico)

Il Consigliere anziano
(Brumana Angelo)

Il Segretario Generale
(Vasta Dott. Gaetano)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li,



Il Segretario Generale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

4 OTT. 2000

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,

4 OTT. 2000



Il Segretario Generale
F.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Vasta dott. Gaetano)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li,

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO
(art. 17, 33° comma, 40° comma, 42° comma L. 127/1997)

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo Regionale di Controllo - Sezione di Brescia - in data 04/10/2000 al n. 2000/8484

- ◇ nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 40° comma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- ◇ l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 40° comma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- ✗ l'Organo, riscontrando vizi di legittimità/competenza, ha annullato ~~totalmente~~/parzialmente deliberazione in seduta del 09/11/2000 atti n. 10.
- ◇ l'Organo, in attesa di chiarimenti, ha inviato Ordinanza Istruttoria in seduta del _____ atti n. _____, a cui è stato risposto con delibera C.C. n. _____ del _____

Li,

17 NOV. 2000



Il Segretario Generale
F.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Vasta dott. Gaetano)